



**DECORO URBANO** Si aggiungono delle “pezze”, ma i cubetti non tengono

# Buche e pietre sconnesse: nuovi lavori in piazza S. Prospero

**Buche  
in piazza  
San Prospero:  
ancora aperte  
con  
i sanpietrini  
divelti  
e appena  
richiuse**



Dopo che in luglio si è proceduto ad asfaltare il ponte di San Pellegrino con l'amministrazione comunale che - al quarto inutile rifacimento in due anni - ha deciso di rinunciare al lastricato in cubetti di porfido, anche altre zone della città subiscono la stessa sorte. Un po' come la tela di Penelope, in molte aree si assiste periodicamente a rifacimenti che - per frequenza e vastità - superano la manutenzione ordinaria ma invece dimostrano quanto siano stati effettuati con imperizia e poca professionalità i lavori precedenti. È il caso di piazza San Prospero,

dove in queste ore si stanno per l'ennesima volta sistemando i sanpietrini. In numerosi punti, in particolare nell'area antistante il sagrato della Basilica, i cubetti erano sconnessi o si staccavano dal calcestruzzo del sottofondo, si erano aperte svariate buche, molto pericolose sia per i pedoni che per i ciclisti. Durante la campagna elettorale, sia Enrico Fanticini (Lista civica Piscopo) che i "Grillini" avevano denunciato le difficoltà che incontra un disabile in carrozzina a

muoversi in centro, proprio a causa delle buche e nulla era stato fatto...

Ovviamente non sono pedoni o bici a provocare l'apertura di queste voragini, ma il passaggio continuo di automezzi. Certamente anche i banchi del mercato non aiutano. Di certo si assiste con imbarazzante frequenza al rifacimento di ampie porzioni del pavimento, tanto che è inevitabile pensare che i lavori vengano eseguiti da ditte non in grado di assicurare opere di qualità. In molti ancora ricordano che nell'autunno 2007, dopo il rifacimento della

*Come nel caso del ponte di San Pellegrino, forse le opere non sono state eseguite a regola d'arte*

piazza ad opera di Delrio, si dovette procedere all'applicazione delle prime "pezze" già nelle prime settimane dopo l'inaugurazione. Una scelta più oculata delle maestranze e delle imprese consentirebbe al Comune di attuare risparmi, e magari, in tempi di crisi, di liberare risorse economiche per iniziative importanti. Per rilasricare il ponte di San Pellegrino nel 2006 vennero spesi circa 100mila euro, per la centratissima piazza nel 2007 altri 100mila...